



Università in primo piano

Venerdì 15 aprile 2011

C.da Colle delle Api - 86100 Campobasso - Tel. 0874 618827 - 483400 - 628249 - Fax 0874 484626 - E-mail: sport@primopiano.unimol.it



Il progetto era stato presentato nel 2008, l'ultimazione dei lavori era prevista per l'anno successivo

Rete wireless, è finita l'attesa È attiva in tutte le sedi universitarie

Si può accedere al servizio con i dati rilasciati in sede di immatricolazione

CAMPOBASSO. Dopo una lunga attesa, l'Università del Molise ha finalmente attivato il servizio di connettività senza fili all'interno delle strutture universitarie. Da qualche giorno, infatti, tutti gli studenti hanno la possibilità di collegarsi attraverso il proprio pc portatile alla rete 'ICT4Unimol-Wi-Fi', inserendo i dati (matricola e password) rilasciati in sede di immatricolazione.

La novità è stata subito accolta con favore dai ragazzi. "La rete wireless è davvero importante per noi" ha confessato uno studente di Scienze della comunicazione "non solo per l'utilizzo personale del mezzo, ma soprattutto perché ci permette di fare i numerosi lavori di gruppo direttamente nelle sedi universitarie, annullando il disagio di doversi spostare altrove e di doversi organizzare con largo anticipo per potersi riunire".

Il progetto 'ICT4Unimol-Wi-Fi' fa parte di un'iniziativa più ampia, denominata 'ICT4University Wi-Fi Sud' e finanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (attraverso il Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie) per "promuovere lo sviluppo dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, e della diffusione della cultura informatica e digitale".

Ma tra i vantaggi della Wi-Fi c'è anche il miglioramento della didattica, con l'introduzione della possibilità di avere a portata di click tutti i riferimenti e le informazioni che il docente ritiene opportuno trasmettere ai ragazzi.

Secondo le testimonianze dei ragazzi, la connessione senza fili avrebbe già iniziato a funzionare all'interno delle lezioni. In quest'ultima settimana, molti 'laboratori', in precedenti

anni, sono stati completamente stravolti dalla novità, facendo registrare un notevole aumento della parte pratica, attraverso l'utilizzo dei computer portatili.

La Wi-Fi arriva in Ateneo con un lungo ritardo sulla tabella di marcia. Il progetto 'ICT4Unimol-Wi-Fi', infatti, era stato presentato nel 2008 e l'ultimazione dei lavori era prevista entro il mese di dicembre 2009. Nonostante le pressioni dell'Unimol, però, i lavori non erano mai stati realizzati, a causa dei continui rinvii e delle inadempienze della società esterna cui era affidata la gestione del progetto. Ad ottobre 2010, poi, il Consiglio d'Amministrazione aveva autorizzato l'espletamento di una gara per individuare una nuova ditta fornitrice, integrando con altri 64.000 euro la somma iniziale stanziata per il progetto.



to. Così, nel dicembre scorso, i tecnici avevano iniziato a montare le attrezzature necessarie a garantire la connettività senza fili. Ed il rettore Cannata aveva auspicato l'attivazione della rete entro il mese di gennaio. Ma, nonostante fosse già tutto pronto, l'Ateneo ha preferito rimandare l'attivazione, per dare ampio spazio alle verifiche dei parametri di sicurezza. Allo stato attuale, il servizio è completamente attivo, anche se le modalità di accesso potrebbero subire delle modifiche. Per ora, non mancano le restrizioni, tra cui l'impossibilità di accedere a Facebook e agli altri social network, per evitare che gli studenti (e il personale) approfittino della situazione e facciano un uso scorretto della rete. D'altronde, è importante evitare distrazioni e rispettare il luogo di studio e di lavoro.



'Unimol unisce', lo slogan che omaggia l'Unità d'Italia

Sul sito è stata pubblicata la nuova headline

CAMPOBASSO. Dopo le indiscrezioni delle scorse settimane, l'Università del Molise ha lanciato ufficialmente la nuova headline per il prossimo anno accademico. Sul sito internet di ateneo è infatti comparso l'ormai noto slogan 'Unimol unisce', con l'immagine di alcuni studenti (tre dei quali in bianco, rosso e verde) affiancati dal logo delle celebrazioni ufficiali del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Scelto grazie al tradizionale concorso "Crea lo slogan della tua università" (alla quale hanno partecipato gli studenti universitari e gli alunni delle quinte classi superiori della regione), il nuovo messaggio pubblicitario ha sostituito il vecchio 'Tre... Due... Unimol', ispirato ai Campionati Nazionali Universitari dello scorso anno.

L'artefice dello slogan è Damiano Piccirillo, studente del



Piccirillo, ideatore dello slogan

corso di laurea magistrale in Scienze della Comunicazione Pubblica, d'Impresa e Pubblicità. In occasione della consegna delle pergamene ai laureati della facoltà di Scienze umane e sociali, il rettore Cannata ha avuto modo di complimentarsi con il giovane per aver saputo cogliere in pieno il tema del concorso e per aver semplificato in un messaggio semplice e diretto cosa rappresenta l'Unimol nell'immaginario collettivo ed il ruolo che è chiamata a svolgere in questo difficile momento.

Il bando è riservato ai dottori del 2009/2010. Le domande entro dicembre

L'Aicun premia la miglior tesi in comunicazione

CAMPOBASSO. L'Associazione Italiana Comunicatori d'Università (Aicun) ha promosso anche quest'anno il "Premio di laurea in comunicazione universitaria", con lo scopo di valorizzare le tematiche della comunicazione e del marketing istituzionale e di contribuire all'evoluzione degli studi sulle organizzazioni dell'alta formazione e della ricerca.

Giunto all'ottava edizione, il premio (pari a 1500 euro) viene assegnato ad una tesi triennale, biennale, di master o di

dottorato, svolta su tematiche attinenti la comunicazione nel suo complesso, con particolare riferimento alle organizzazioni universitarie e di ricerca. E' riservato ai laureati nell'anno accademico 2009-2010. Le domande di ammissione dovranno pervenire entro il 31 dicembre 2011. E' possibile consultare il bando sul sito internet www.aicun.it.

Il premio sarà assegnato sulla base del grado di scientificità della tesi di laurea (compilativa o sperimentale) e del voto della tesi. In caso di parità sa-

ranno presi in considerazione - nell'ordine - la rilevanza degli esami sostenuti nel contesto delle discipline afferenti all'ambito della ricerca, l'anno di corso in cui la tesi è stata discussa e l'anno di nascita del candidato.

L'Aicun, inoltre, potrà assegnare menzioni speciali alle tesi che saranno ritenute meritevoli. Ai candidati sarà conferito un attestato, mentre l'associazione si riserva la facoltà di pubblicare sul sito web tutte le tesi che saranno ritenute interessanti.



Giovanni Cannata

America Latina, il progetto della Crui per i disagiati

Il rettore Giovanni Cannata presiede il comitato scientifico

CAMPOBASSO. La Conferenza dei Rettori delle Università Italiane è intervenuta in favore dei disoccupati ultraquarantenni e delle donne in situazione di rientro lavorativo conseguente a motivi personali o familiari (maternità, detenzione, problemi di inserimento sociale, ecc.) dell'America latina. Il 12 aprile, al Centro Naval di Buenos Aires, la Fondazione Crui ha infatti avviato il Progetto Cid (Conocimiento, Inclusion, Desarrollo), nell'ottica di sviluppare l'integrazione fra Università e sistemi produttivo (imprese) e sociale (istituzioni e parti sociali) nei Paesi latino-americani.

Finanziato grazie ai fondi del programma Alfa III dell'Unione Europea, Cid è coordinato dalla Fondazione Crui e prevede la partecipazione di 20 istituzioni universitarie, latinoamericane ed

europee. Hanno partecipato all'evento di lancio il rettore Giovanni Cannata (presidente del Comitato scientifico del progetto), Alberto Dibbern (Segretario alle Politiche Universitarie del Ministero dell'Educazione argentino), Guido La Tella (Ambasciatore italiano in Argentina), Gianni Pittella (vicepresidente del Parlamento Europeo) e Joan Carles Gómez Masquef (Consigliere della Delegazione dell'Unione Europea a Buenos Aires). Nei suoi tre anni di attività, il progetto promuoverà la cooperazione tra le istituzioni universitarie coinvolte nell'iniziativa al fine di contribuire allo sviluppo locale e migliorare l'accesso alla formazione universitaria.

"Il Progetto Cid va proprio in questa direzione - ha dichiarato il rettore Giovanni Cannata - rivolgendosi soprat-

tutto alla formazione continua di persone in situazione di disagio sociale. Lavorare perché donne madri e lavoratori over 40 possano accedere al mercato del lavoro necessita di una forte integrazione fra Università e sistemi produttivo (imprese) e sociale (istituzioni e parti sociali). E nei Paesi dell'America Latina in cui il progetto verrà implementato questo è un tema molto sentito. Esso, infatti, rappresenta uno degli assi centrali della nostra iniziativa".

L'azione principale di Cid sarà la progettazione e l'implementazione dei Patti per l'Apprendimento e la Conoscenza (Pac), cioè una serie di accordi fra università, enti e imprese dei vari territori che puntano a coniugare offerta di alta formazione e domanda di competenze delle imprese.